

Continua la tragica catena di incidenti automobilistici

SETTE GIORNI SULLE STRADE: 251 MORTI E 5.302 FERITI

I dati si riferiscono alla prima settimana di agosto - Nove morti meno del corrispondente periodo dell'anno scorso - Uccisa una bimba di tre anni sotto gli occhi della madre - Sedici feriti in un unico scontro in Sardegna

251 morti e 5 mila 302 feriti in incidenti stradali questo (con qualche aggettivo definito) ogni termine sembra inadeguato alla circostanza) della prima settimana di agosto dei giorni che vanno dal 2 all'otto (compreso) di questo mese. C'è afferma il Ministero degli Interni che ha fornito un breve miglioramento rispetto all'anno scorso quando nel corrispondente periodo si registrarono 9 morti e 194 feriti in più. Ma è evidente che la cifra resta gravissima, quasi il risultato di una vera e propria «guerra» contro la quale è evidente che sono insufficienti le misure di prevenzione disposte «per la quale è evidente che non si può limitare a provvedimenti di emergenza temporanei».

Un unico incidente sulla strada Festiva Santa Maria La Palma nei pressi di Agrigoro quando un'auto ha cercato di superare una colonna di altre autovetture ed è finita contro due macchine che procedevano in senso inverso. Nei pressi di Montefiore (Trentino) una «89» per cause non accertate è uscita fuori strada schiantandosi contro gli alberi che costeggiavano la carreggiata e fondendo quindi in un fossato di quattro metri (appartamenti ai cavalleggieri di Saluzzo) che erano a bordo due - Franco Giulio e Sandro Crociani - sono morti altri due sono stati ricoverati in ospedale. A Taranto una «90» per un improvviso malore del conducente è finita in acqua nel «mar piccolo» mentre il guidatore Anselmo Palmiro di 29 anni è riuscito a salvarsi insieme alla moglie Anna Catapano di 24 anni; ed una figlia Patrizia di 4 l'altra figlia Lorena gemella di Patrizia è rimasta imprigionata nell'abitacolo della vettura ed è morta.

E' un giovane di 16 anni il responsabile del delitto di Lucca

Confessa l'uccisore del parroco Aveva paura di una denuncia

Si era introdotto in canonica per rubare una ricevuta - Era già stato perdonato dal sacerdote di precedenti furtarelli - Un solo colpo di fucile - Dopo il delitto una gita al mare - «Non credevo di averlo ucciso»

Una nota dell'Osservatore Vaticano: «no all'aborto legalizzato»

Nei pressi di Cosenza Pugnolata la suora dopo l'investimento

Dal nostro inviato Lucca, 9 Don Amerigo Mei, il parroco di Gioviano, trovato morto domenica mattina nel salotto della canonica con la gola squarciata, è stato ucciso da un ladrocinolo di 16 anni, amico della vittima il parroco è stato fulminato con un colpo di fucile caricato a pallettoni che gli ha reciso la carotide. In un primo momento si era parlato di una pugnolata questa almeno era l'opinione del medico che ha visitato il corpo del sacerdote subito dopo la scoperta del tragico delitto. La autopsia invece eseguita dal professor Falagi ha accertato che il prete è stato ucciso con una fucilata.



Il sacerdote Amerigo Mei

Il colpo mortale lo ha esploso Renato Betoli un giovane di 16 anni figlio di un operaio di Gioviano. Il giovane è stato ucciso il giorno 8 da due parrotti di nome Paolo e Domenico. Il delitto si è verificato a Viareggio dove ha trascorso la giornata festiva in siena agli amici. Ha reso piena confessione al magistrato il quale ha trasmesso gli atti alla Procura della Repubblica del Tribunale dei minorenni di Firenze. Renato ha sei fratelli e due sorelle. Il padre è attualmente sotto le armi.

Don Amerigo Mei era stato trovato assassinato domenica mattina prima delle 8 da due parrotti di nome Paolo e Domenico. Il delitto si è verificato a Viareggio dove ha trascorso la giornata festiva in siena agli amici. Ha reso piena confessione al magistrato il quale ha trasmesso gli atti alla Procura della Repubblica del Tribunale dei minorenni di Firenze. Renato ha sei fratelli e due sorelle. Il padre è attualmente sotto le armi.

Il medico sud-africano si giustifica per il doppio trapianto cuore-polmoni

«Non sono stato io» dice Barnard e fa il nome d'un altro chirurgo

Un comunicato nel quale si tenta di scaricare parte delle responsabilità sul dottor Hewitson - Continuano le polemiche sull'intervento effettuato la scorsa settimana - Le fatiche mondane del medico di Città del Capo La legge razzista e i «donatori» di colore - La denuncia della moglie di Herbert

Il mito di Chris Barnard ha ricevuto oggi un vero e proprio colpo alla nuca. Un colpo che suggerisce il processo di disfacimento di una fama costruita, in tutto il mondo, con un astuto «battage» pubblicitario, con «shows» da jet-set sapientemente predisposti, con intermezzi erotici matrimoniali degni di un divo di Hollywood più che di uno scienziato. Oggi, infatti il chirurgo sud africano ha precisato di non aver eseguito personalmente l'intervento straordinario effettuato la settimana scorsa sul meticcio Adrian Herbert, l'uomo precedentemente detto di aver trapiantato cuore e polmoni in sienne.



Questa foto, probabilmente, è la migliore dimostrazione di cosa abbia inteso significare, col termine «bollenti», l'idea del pantaloncini hot pants. Siamo allo stadio di Washington, durante lo svolgimento della partita di baseball tra la celebre squadra dei Cleveland e quella locale. D'un tratto passa una bella ragazza nuda in hot pants e il gioco si ferma, gli spettatori si uniscono nel tifare per la bella sconosciuta. Poi, quando lei si siede, il gioco - con calma - riprende.

CITTA' DEL CAPO, 9

Barnard tramite i suoi legali ha chiesto alla Sapa (l'associazione della stampa sud africana) di rilasciare un comunicato nel quale si precisa 1) la operazione originale cuore-polmoni includeva diverse procedure chirurgiche una delle quali (una «anastomosi della trachea» operazione mediante la quale si congiungono due sezioni della trachea) è stata effettuata dal dottor Rodney Hewitson specialista in chirurgia polmonare 2) una successiva operazione per la verificata - il giorno 2 agosto di una «fessura nella «anastomosi» di destra e stata effettuata sempre dal dottor Hewitson su richiesta dello stesso Barnard 3) al momento di quei due interventi Barnard non era presente trovandosi a consulto in un posto vicino a quello in cui Hewitson stava operando e quindi egli non ha assistito il dottor Hewitson.

Infine il documento conclude affermando che il signor Herbert è un paziente del professor Barnard e come tale il chirurgo sud africano è moralmente responsabile delle sue condizioni e altresì il professor Barnard a prendere ogni decisione sul trattamento da seguire. Per essere vicino al paziente durante i periodi critici - sono le ultime parole dello sconcertante documento - Barnard «ha ricusato molti inviti nel paese e all'estero».

Infine il documento conclude affermando che il signor Herbert è un paziente del professor Barnard e come tale il chirurgo sud africano è moralmente responsabile delle sue condizioni e altresì il professor Barnard a prendere ogni decisione sul trattamento da seguire. Per essere vicino al paziente durante i periodi critici - sono le ultime parole dello sconcertante documento - Barnard «ha ricusato molti inviti nel paese e all'estero».

Dopo il ritorno dell'Apollo 15

I tre astronauti riferiscono sulla missione lunare

Irwin, Scott e Worden sono stati accolti con tutti gli onori - Giunto con loro il prezioso carico di rocce lunari - I primi incontri con gli scienziati



HOUSTON, 9 - Irwin, Scott e Worden, di ritorno dalla Luna, sono arrivati ieri ad Houston dove sono stati accolti con tutti gli onori. Ad attenderli erano le mogli, i loro bambini, autorità ed i maggiori esponenti della NASA. Con loro sono giunti al centro spaziale americano anche i preziosi campioni di roccia lunare fra cui la famosa «scheggia» che potrebbe essere della crosta originale della Luna. Gli astronauti hanno oggi stesso cominciato una serie di incontri con gli scienziati e i tecnici per riferire minuziosamente sulla loro missione. Nella foto: Irwin, Scott e Worden, con le loro famiglie e i preziosi campioni di roccia lunare.

Ha tentato di uccidersi perché non trova lavoro

Disperato per il suo lato di disoccupazione un giovane ha tentato di uccidersi a Castel di Stabia. Il 22enne Luigi Vacca che risiede al 7 di piazza Cavour di S. Stabia, si è tagliato le vene del polso con un rasoio. Il giovane è stato ricoverato in ospedale e sottoposto al trattamento di cura. Il medico ha diagnosticato un tentativo di suicidio dovuto a depressione. Il giovane è stato ricoverato in ospedale e sottoposto al trattamento di cura.

PASSANO GLI HOT PANTS E IL GIOCO SI FERMA

Questa foto, probabilmente, è la migliore dimostrazione di cosa abbia inteso significare, col termine «bollenti», l'idea del pantaloncini hot pants. Siamo allo stadio di Washington, durante lo svolgimento della partita di baseball tra la celebre squadra dei Cleveland e quella locale. D'un tratto passa una bella ragazza nuda in hot pants e il gioco si ferma, gli spettatori si uniscono nel tifare per la bella sconosciuta. Poi, quando lei si siede, il gioco - con calma - riprende.

Sparatoria fra vegliardi come ai tempi del Far West

Walkie-talkie: illegali se adoperati a squadre

Incluso nel biglietto l'amore stratosferico?

E' cieco ma alle bocce non sbaglia un colpo

Saint Brieuc: Alex Sissi 40 anni e cieco dalla nascita è alla guida della polisportiva di Plouzeac un piccolo paese della Bretagna. Il signor Sissi è infatti un eccezionale giocatore di bocce nonostante la sua grave menomazione fisica che potrebbe ad escludere una possibilità del genere.

Kansas City 9 Willie Williams di 87 anni e Charles Wright di 81 anni si sono giocando un poker con due simone una di 40 e l'altra di 64 anni quando le due hanno cominciato a litigare.

Londra 9 F accreditati su un aereo di linea della BOAC in volo tra New York e Londra su un piccolo aereo di linea. Un passeggero e una passeggera presi nel varco di ciò che è stato definito «rapimento aereo della BOAC» si sono dati a tenere effluvi non portando a termine il loro dolce compito senza che i due passeggeri ne delle proteste dei comandanti.

Saint Brieuc: Alex Sissi 40 anni e cieco dalla nascita è alla guida della polisportiva di Plouzeac un piccolo paese della Bretagna. Il signor Sissi è infatti un eccezionale giocatore di bocce nonostante la sua grave menomazione fisica che potrebbe ad escludere una possibilità del genere.

Saint Brieuc: Alex Sissi 40 anni e cieco dalla nascita è alla guida della polisportiva di Plouzeac un piccolo paese della Bretagna. Il signor Sissi è infatti un eccezionale giocatore di bocce nonostante la sua grave menomazione fisica che potrebbe ad escludere una possibilità del genere.

Saint Brieuc: Alex Sissi 40 anni e cieco dalla nascita è alla guida della polisportiva di Plouzeac un piccolo paese della Bretagna. Il signor Sissi è infatti un eccezionale giocatore di bocce nonostante la sua grave menomazione fisica che potrebbe ad escludere una possibilità del genere.

Messo a punto un «bagno» per curare le ustioni

Un nuovo speciale «bagno» per ustionati è stato messo a punto da un ingegnere scozzese la vasca ha la caratteristica di mantenere costante la temperatura dell'acqua.

Un nuovo speciale «bagno» per ustionati è stato messo a punto da un ingegnere scozzese la vasca ha la caratteristica di mantenere costante la temperatura dell'acqua.

Un nuovo speciale «bagno» per ustionati è stato messo a punto da un ingegnere scozzese la vasca ha la caratteristica di mantenere costante la temperatura dell'acqua.

Un nuovo speciale «bagno» per ustionati è stato messo a punto da un ingegnere scozzese la vasca ha la caratteristica di mantenere costante la temperatura dell'acqua.